

## La 48<sup>^</sup> edizione della Pavia-Pisa secondo Amigoni

Questa volta, in quanto partecipante più anziano dell'armo pavese, vorrei scrivere della regata storica Pavia – Pisa in prima persona. Per me si trattava della quinta partecipazione a questa regata e, negli anni ho capito perché per la nostra società questa competizione fosse così importante; la rivalità tra i due atenei è delle più genuine e, proprio per questo, conquistare la vittoria ha un sapore migliore.

Nel corso degli anni ho visto avvicinarsi a questa regata i Magnifici Rettori delle rispettive Università, i Presidenti dei due centri sportivi, i Rettori delle residenze universitarie pavesi e pisane oltre a numerosi atleti di caratura internazionale; pian piano la Pavia – Pisa è diventata per me una regata “strana”, sebbene fossi abituato a gareggiare sotto pressione questa sfida fermenta in me molta tensione e forse è anche questo che ha fatto nascere questo attaccamento al CUS e alla regata storica Pavia – Pisa.

Nelle precedenti sfide ho sempre avuto la sensazione che anche gli altri atleti Pavesi e Pisani, oltre naturalmente ai dirigenti, sentissero in maniera particolarmente forte questa competizione; purtroppo invece quest'anno sono venuti meno gli scherzi, l'accoglienza calorosa e la voglia di vincere (da parte dell'armo pisano) che mi ero abituato a vedere nelle edizioni precedenti; questo insieme di eventi ha fatto sì che per noi è stato molto semplice vincere (nonostante gli equipaggi non avessero potenziali molto differenti), ma la vittoria non aveva lo stesso sapore delle edizioni precedenti.

Mi spiace per i ragazzi che ieri hanno partecipato alla loro prima Pavia – Pisa (Giorgio Maran, Igor Ravasi, Jacopo Palma e Davide Banti), perché non hanno potuto vedere cosa di bello c'è in questa sfida. Voglio comunque ringraziare tutto l'equipaggio: Igor Ravasi, Gianluca Santi, Giorgio Maran, Jacopo Palma, Boschelli Mattia, Salani Elia, Davide Banti e Luca D'Altia perché in questi tre giorni sono stati in grado di formare un otto+ molto veloce ed è stato un gruppo fantastico con il quale lavorare e divertirsi, il tutto senza mai perdere di vista l'obiettivo.

Grazie anche al Toio e al Presidente Dacarro per averci sopportato e supportato e perché con la loro passione ci trasmettono la forza di cercare sempre la vittoria!! Complimenti a tutto il gruppo, vittoria schiacciante che crea buoni propositi in vista della Cina!!

Matteo Amigoni